ANNO II. Udine 23 Ottobre 1864 **N.° 43**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. — Per l' Interno . . . . » 2. 50 Per l' Estero . . . . » 3. —	**Esce ogni Domenica**	Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana, N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 22 Ottobre

Tutti gli sforzi dei periodici commerciali e dei loro corrispondenti per tener sollevato lo spirito delle sete si spuntano contro quella serie di malaugurate circostanze, che pesano da qualche tempo su quest' articolo e ne contrariano il buon andamento.

L' opinione generale è sempre per un fermo sostegno; e quando si voglia considerare la scarsezza dell' ultimo raccolto ridotto a circa la metà di un prodotto ordinario e la deficienza che presenteranno in questa campagna le importazioni delle sete asiatiche, una tale opinione è anche bastantemente giustificata e non si dovrebbe concepir certe inquietudini sulla sorte che sarà riservata alle sete. Ad onta però di queste buone ragioni, noi vediamo intanto affievolirsi sempre più la domanda e i prezzi progredire poco a poco verso quel ribasso che nessuno vorrebbe ammettere, ma che pur vien constatato dalle transazioni che si effettuano di tratto in tratto.

Bisogna dunque convenire che la situazione monetaria d'Europa e la riduzione nel consumo delle seterie siano cause molto possenti per tener depresse le sete, e la vincano anche sulla generale mancanza delle raccolte.

Nel corso della settimana non si conoscono vendute che:

Lib. 640 greggia $^{10}/_{13}$ d. a L. 27.—
» 600 « $^{13}/_{17}$ belliss. » 26.—

In trame si fa poco o nulla, sebbene vi sia adesso qualche piccolo deposito; ma i lavorati hanno provato in questi giorni una forte scossa pella situazione del mercato di Vienna, dove gli affari sono presso che nulli. Oltre che un ribasso di un buon fiorino su quasi tutti gli articoli, bisogna fare in giornata un' altra deduzione di circa il 3 per $^0/_0$ pell' aumento della valuta.

Le ultime notizie d' America sono di un tenore più soddisfacente. Le speranze di una pace, se anche non tanto vicina, non si fondano soltanto sulle concessioni che potrebbe fare il governo di Lincoln, ma sui brillanti successi riportati dalle armate dei federali.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 15 Ottobre

Vi abbiamo fatto presentire in passato che due circostanze potrebbero momentaneamente arrestare l' aumento dei nostri corsi: la situazione del mercato monetario e la posizione della fabbrica. Ora, la scarsezza del numerario ha continuato a pesare sul commercio in generale ed ha già prodotto un marcato avvilimento in quasi tutti gli articoli, e la fabbrica non si trova in migliori condizioni, poichè si sente da per tutto che è assolutamente impossibile di ottenere pelle stoffe un aumento che stia in relazione con quello della materia prima; e quando si volesse effettuare qualche vendita d' importanza, bisognerebbe adattarsi a prezzi ruinosi. Sotto queste scoraggianti influenze e sebbene le transazioni non siano mai state molto animate, i prezzi delle sete, quasi senza avvedersene, hanno gradatamente aumentato in modo che ci troviamo in giornata da 1 scellino a 9 den. sopra gli ultimi nostri corsi. Eccovi i prezzi della giornata.

Tsatlèe terze classiche	S.	25.	
» » non classiche	»	24.6	a 24.3
» Quarte buone	»	23.9	» 23.6
Giappone *flottes nouèes* $^{12}/_{18}$	»	28.—	» —.—
» « $^{16}/_{24}$	»	26.6	» —.—

Bisogna dunque ritenere che vi sia un motivo ben forte e quasi irresistibile perchè il rialzo possa fare di tali progressi, ad onta di una domanda molto limitata e malgrado le avverse influenze del consumo e della penuria del denaro; e questo motivo si riscontra nell' esaminare il quadro delle nostre esistenze e nel riassunto delle notizie della China. A quest' epoca dell' anno in cui i nostri depositi s' ingrossavano sensibilmente di giorno in giorno, noi vediamo lo Stock, già molto ridotto, andar diminuendo sempre più; e dall' altro canto gli avvisi da Shanghai non ci danno lusinga di vederlo bilanciato con più forti arrivi nel mese venturo, chè anzi non possiamo nemmeno contare sulla quantità dell' anno passato.

Ma dove ci condurrà questo stato anormale di cose? Dal canto nostro noi dobbiamo confessarvi che un ulteriore aumento ci pare molto probabile, a meno che rilevanti importazioni non vengano a distruggere i nostri calcoli, o che sensibili riduzioni sulle piazze manifatturiere non ristabiliscano l' equilibrio fra la produzione e il consumo.

In quanto alla produzione dobbiamo aggiungervi che i nostri calcoli sono basati sugli ultimi avvisi della China e sui probabili arrivi che ci mettono finora in vista: la presa di Nankin e la tranquillità portata in quel paese, ci danno motivo a ritenere che negli anni prossimi le esportazioni riprenderanno di nuovo più forti proporzioni, ma nell' attuale campagna non si potrà ancora sentirne gli affetti.

L' aumento si è pronunciato più sensibilmente sulle sete del Giappone, che sono molto scarse e che fra poco potranno forse quasi affatto mancare, poichè le politiche relazioni con quel paese pare riprendano un aspetto minaccievole. Intanto quel governo trova ben fatto d' impedire che le sete si dipartano dall' interno, per cui poi gli affari a Yokohama sono intieramente sospesi.

Le vendite in sete d' Italia sono sempre di poco conto, e si fa quasi nulla; ma quando si presenta qualche bisogno si è obbligati di pagare i prezzi che si domandano, perchè la scelta è assai limitata, il nostro mercato essendo mal provvisto in quest' articolo. Per esempio, per belle e buone greggie del vostro Friuli in $^{10}/_{12}$ a $^{11}/_{13}$ d. non si potrebbe raggiungere più di Scell. 28 a 27.6, e per trame nette e di buon lavoro $^{24}/_{28}$ a $^{26}/_{30}$ d. si farebbe in questo momento da 32.6 a 31.9.

Il nostro deposito a tutto il 30 settembre ammontava a 20,260 balle.

Lione 17 Ottobre

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil. 54,019 e 9,532 pesati, contro 61,350 e 15,997 della settimana precedente.

Abbiamo dunque una diminuzione nelle vendite di 13,800 chil., ma con tutto questo non è possibile di vedere una posizione più chiara e decisa di quella che occupano le sete dopo l' ultimo raccolto. L' anno decorso cedevano facilmente alla menoma pressione, al più piccolo soffio di vento contrario: quest' anno, d' una rimarchevole stabilità, resistono a tutte le tempeste. Gl' imbarazzi commerciali causati dall' elevatezza degli sconti; il ribasso inaspettato del 20 a 30 per $_0/^0$ sui cotoni e conseguentemente la rovina di molte case colossali; la crisi d' America che pesa più che mai sulla nostra fabbrica e qualche altra sfavorevole circostanza, non bastano ancora a smuoverle dalla posizione che si sono guadagnata da tre o quattro mesi a questa parte. La confidenza nell' avvenire dell' articolo è così pronunciata che tutte queste contrarietà passano quasi inosservate.

Sventuratamente non possiamo dire altrettanto delle stoffe, che su questo campo lo scoraggiamento è completo, ed è quasi impossibile intravedere il minimo raggio di luce. I prezzi si mantengono sempre sul piede di quattro mesi addietro, cioè prima della raccolta, con una diminuzione nel consumo di più che la metà.

Di fronte a un tale scoraggiamento, e in mezzo ad una si grande nullità d' affari, noi crediamo che in generale si dovrebbe esser contenti che le sete conservino tanta fermezza, e arrestino per tal modo la fabbrica sul pendio del ribasso, ove sarebbe indubbiamente trascinata senza un freno tanto possente.

In mezzo a tutto questo però la mancanza del denaro ci dà molto da pensare. Il Consiglio generale della Banca nella seduta del 13 corrente ha portato lo sconto all' 8 per $_0/^0$, e questa misura, d' altronde indispensabile, sarà un nuovo ostacolo al buon andamento degli affari.

— Scrivono al *Moniteur des Soies* in data di Nuova-York 23 settembre.

Noi credevamo che la calma non potesse continuare a pronunciarsi con maggiore intensità; l' esperienza

di questi otto giorni ci ha tolto da questo inganno. All'epoca degli ultimi nostri avvisi le vendite agl'incanti erano ancora bastantemente attive, ma in seguito del progressivo ribasso dell'agio sull'oro, non è più possibile di vendere nè di prima nè di seconda mano, e i prezzi hanno nuovamente perduto terreno. La maggior parte della merce messa all'incanto venne ritirata per mancanza di compratori.

I bisogni di stoffe estere sono manifesti, e se in questo momento le transazioni procedono stentate, bisogna attribuirlo alle sfavorevoli circostanze; ma il loro tempo deve venire, e quando gl'importatori s'astenessero di forzare le vendite, si può quasi assicurarli che raggiungeranno prezzi pieni.

In principio della settimana le seterie a colori o i velluti non ottenevano più i prezzi praticati agl'incanti precedenti, e una vendita pubblica seguita posteriormente ha presentato risultati ancora peggiori. Le seterie nere non comparvero finora agl'incanti. Si potrebbe realizzare qualche piccola quantità, ma i prezzi non presentano alcuna convenienza; e pelle partite d'importanza, non è possibile di ottenere la minima offerta.

Si sentono delle lagnanze pelle difficoltà che provano taluni nel farsi rimborsare la differenza dei diritti pagati pelle merci passate all'entrepôt. Alcuni importatori hanno delle somme considerevoli a reclamare per questo titolo: il sig.r Barney direttore della dogana aveva finalmente promesso di pagare queste differenze, ma venne rimpiazzato dal sig.r S. Draper, quale pare non voglia mantener la promessa del suo predecessore.

I successi ottenuti dalle nostre armate di terra e di mare davanti Mobile, Atlanta e ultimamente nella vallata di Shenandoah, hanno rianimate le speranze da lungo tempo sepolte; la confidenza rinasce con più forza e si crede fermamente al pronto ristabilimento dell'Unione col suo primiero splendore. Non è facile di calcolare il tempo che ci separa da questo momento tanto desiderato, perchè le popolazioni del Sud non possono manifestare liberamente le loro intenzioni: ma egli è evidente che siamo alla vigilia d'un periodo di transizione e forse anche della pace.

— Si legge nell'*Economista di Torino* del 16 corrente.

La Rendita è a 66: questa cifra è abbastanza eloquente e non ha bisogno di commenti. Pare tuttavia che a questo limite il ribasso debba arrestarsi, jeri il mercato era più fermo e molti i compratori da 66, 05 a 66, 10.

Se siamo bene informati, le misure che sta per prendere il Ministro delle finanze non sarebbero di natura a giustificare certi timori, che anzi dovrebbero rialzare un poco il credito. Il sig.r Sella sarebbe deciso di conchiudere l'affare dei 200 milioni di Buoni del tesoro, e a mantenere il contratto con Rothschild pella vendita delle strade ferrate dello Stato, e di conseguenza potrebbe rimandare l'imprestito ad un'epoca abbastanza lontana. Inoltre si praticherebbe qualche economia fino alla concorrenza di 60 milioni, e qualche misura energica aumenterebbe i prodotti delle imposte di altri 20 milioni.

Nulla abbiamo a dire contro questo piano che vien imposto dalle circostanze. — La vendita delle strade di ferro non ci soddisfa del tutto, in vista de' suoi inconvenienti politici; ma infine è fatta, e dopo tutto vi è un gran pericolo a far annullare dal Parlamento i contratti conclusi dal potere esecutivo. Questo sistema deplorabile porta in fine la ruina della morale autorità del governo, e del credito pubblico.

Noi crediamo che il Ministro non veda più volentieri che noi la vendita di queste strade, ma che l'accetti come una necessità.

Se il sig.r Sella vorrà realizzare i suoi progetti può esser sicuro di portare un doppio appoggio al credito pubblico: quello cioè di Rothschild, e quello del gruppo finanziario che s'incarica dei beni nazionali. Ma il fare dei piani non basta; l'essenziale è di eseguirli.

La Borsa è diffidente, e non s'accontenta più alle promesse.

Fin dall'epoca del suo primo ministero il sig.r Sella avea concepita l'idea che vuol applicare adesso; ma tutti i suoi progetti andarono in fumo, e fu obbligato di vivere d'espedienti fino al giorno in cui dovette abbandonare il portafoglio.

Che il Ministro adunque si decida a conchiudere l'affare dei beni nazionali, e poco importa se col concorso, o no, del Parlamento; ma che si sappia che l'affare è fatto e che si può contare su 200 milioni.

Le azioni della Banca sono ricadute a 1380. Coloro che avevano acquistato in vista del corso forzoso dei viglietti, rivendono adesso con 30 a 40 franchi di perdita.

Il Mobilier è a 480 fr., e di tutti i valori è quello che ha il meno sofferto in questi ultimi giorni.

Noi persistiamo nel ritenere che gl'imbarazzi che durano da quasi due anni, termineranno con una crisi di cui non vediamo per ora che il preludio.

— Leggiamo nel *Commercio* del 19 corrente.

I fondi pubblici non si sono menomamente rilevati dallo stato di abbattimento in cui furono gettati dalla reazione della precedente settimana.

La rendita francese rimane a L. 65 20. I consolidati inglesi oscillano da 88 $^{5}/_{8}$ a 88 $^{1}/_{4}$. La rendita italiana vale 65 60 a Parigi e 65 80 a Torino. E così anche i valori industriali e le ferrovie sono quotati a prezzi di ribasso e proporzionati al deprezzamento della rendita. La nostra Banca Nazionale si valuta a L. 1375. Il Mobiliare L. 380. I canali Cavour 350. La ferrovia di Pinerolo 350. Bisogna dunque ammettere che la reazione venne provocata da cause più serie di quello fossero le cattive ed esagerate notizie spedite da Torino a Parigi. E infatti per quanto si voglia essere ottimisti nessuno potrà dinegare la gravità della situazione delle nostre finanze, l'influenza sfavorevole che esercitano le voci di prestito che vengono da Vienna e da Pietroburgo e l'anormalissima condizione dei mercati inglesi, i quali sono gravemente impressionati dagli incagli suscitati dalla carestia del cotone e dal ribasso che questo articolo ha subito, compromettendo la sorte di molte case commerciali.

Dopo le ultime notizie sui bilanci delle banche di Londra e Francia non si ebbero però a lamentare ulteriori sconcerti relativamente alla crisi monetaria, ed è a desiderarsi che le preoccupazioni a questo riguardo possano diminuire perchè la fiducia torni a riprendere un po' di lena, in vista del bassissimo corso dei valori e del prossimo distacco degli interessi.

Lo sconto è sempre al 9 a Londra ed a Torino, e a Parigi all'8 %. Le case private non accennano ancora alcuna disposizione a scontare al disotto di questi limiti.

GRANI

Udine 22 Ottobre. Non abbiamo variazione di rimarco nell'andamento del mercato delle granaglie, se non che le vendite in questi ultimi giorni furono meno animate che nella passata settimana. I Formenti sempre trascurati, perchè la domanda si limita al consumo locale, e con tendenza a qualche leggiero ribasso.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 12.75	a L. 12.—
Granoturco vecchio	« 10.15	« 10.—
« nuovo	« 9.—	« 8.25
Avena	« 8.75	« 8.25
Segala	« 9.25	« 9.—
Ravizzone	« 17.—	« 16.75

Trieste 21 detto. Alla chiusura della ottava il prezzo dei Formenti Banato e Ungheria, tanto per consegna future che pronte, si teneva un poco più alto ad onta della ricerca limitata. I Formentoni negletti a prezzi tendenti al ribasso. Negli altri articoli nessuna variazione.

Formento

St.	2000 Banato Ungheria cons. Mar. e Magg.	aF.ni	5.40
«	3000 Ban. Ungh. pron.	«	5.25
«	5600 Taganrok pronto	«	5.75
«	5000 Polonia «	«	5.75

Granoturco

St.	1500 Galatz e Val. pronto	aF.ni	3.60

Padova 18 detto. Anche in questa ottava la solita inerzia pesò sul nostro mercato con affari limitati al solo consumo locale. I Formenti fini sempre sostenuti dalle L. 60 a 62; e se si fossero accordate delle facilitazioni se ne sarebbero venduti alcuni dettagli pella Lombardia. Le qualità andanti neglette delle aus. L. 52 a 54. I Formentoni s'aggirano dalle aus. L. 34 alle 38; e la Avena dalle L. 27 a 28.

Genova 15 detto. Persiste la calma con un nuovo ribasso di 25 a 50 centesimi — Il riso è molto attivo pelle continuate e rilevanti spedizioni per l'estero e si pratica da L. 37 a 39 il quintale reso a bordo.

Livorno 15 detto. La vendita seguita discretamente attiva, e della roba che abbiamo allo scalo ne va poca al magazzino. Fra le vendite possiamo citare: sacchi 5000 grano tenero Braila di lib. 170 a L. 10.36 — 4000 simile di lib. 170 a L. 11.34 e sacchi 1500 pur simile di lib. 174 a L. 12.88.

COSE DI CITTA'

Giovedì 20 corrente verso le ore 11 del mattino si riunivano i Consiglieri comunali in numero di 19.

Approvato ad unanimità il preventivo pel 1865, nominato il Revisore dei conti, ammesso per urgenza l'appalto pella fornitura di quanto può abbisognare pell'alloggio degli I. R. Ufficiali, e trattati alcuni altri oggetti di ordine secondario, si passò alla elezione di 15 Consiglieri, in rimpiazzo di quelli che cessano coll'anno in corso. Vennero quindi eletti i signori: Gio. Batt. dott. Moretti — Pietro Bearzi — L. S. co. della Torre — Giuseppe co. Puppi — G. L. dott. Pecile — Carlo Rizzani — Francesco co. di Prampero — Nicolò nob. Brandis — Giovanni Tami — Francesco dott. Cortellazis — Carlo Giacomelli — Carlo Kechler — Carlo Heimann — Luigi Locatelli e Angelo Bonanni.

A seconda dell'avviso 31 Luglio passato vennero nominati a Medici comunali i signori: Gio. Batt. dott. Vatri — Antonio dott. Marchi — Bortolomeo dott. Sguazzi e A. dott. Desabata. Il Consiglio ha riconosciuto che un numero tanto ristretto non potrà mai dare buone risultanze nel soccorso da prestarsi alle classi povere del nostro Comune, e in conseguenza si è riservato di riprendere quest'argomento nella prossima adunanza.

Sulla proposta della commissione pel trasferimento delle scuole elementari femminili, il Consiglio accettò un preliminare d'affittanza per cinque anni della casa del sig.r A. Tami, in contrada della Delegazione. È un locale che presenta tutte le convenienze pella posizione, pello spazio e pella modicità del prezzo, e così quelle povere fanciulle avranno finito di girare tutte le contrade della città; resta solo a desiderarsi che l'Autorità scolastica non frapponga qualche ostacolo e che non faccia troppo aspettare la sua definitiva approvazione. A questo proposito troviamo opportuno di ricordarle, che a norma del testamento è libero alla città di Udine di destinare il Palazzo Bertolini a qualche patrio istituto, e che la città tutta ha già fatto sentire l'espresso suo desiderio di riunire in quel palazzo la Biblioteca, il Museo e tutte le altre istituzioni di scienze lettere ed arti.

Venne in seguito nominata una commissione, composta dei signori: Gio. Batt. dott.

Moretti — Francesco co. di Toppo e Abate Jacopo Pirona, alla quale si affidò l'incarico di prender in esame lo Statuto presentato dalla Dirigenza pell'amministrazione del Legato Bertolini succennato, per riferirne quindi nel primo Consiglio.

Il co. Francesco di Toppo fu eletto a gran maggioranza ad amministratore della sostanza della Commissaria Uccellis, e perchè abbia inoltre ad occuparsi per dare a quella istituzione l'indirizzo voluto dal testamento. Questa scelta ha soddisfatto l'intera città; e quindi abbiamo tutta la ragione per ritenere, che il Nobile conte saprà adottare quelle misure e prender quelle deliberazioni che siano le più proprie perchè le ragazze, destinate a godere dei vantaggi di quella disposizione, ricevano una educazione, che conformandosi all'indole dei tempi nostri, segua con precisione le intenzioni del pio Testatore.

Ammessa in massima la erezione di un monumento all'architetto Valentino Presani di Udine, venne prorogata la istituzione della Congregazione di Carità, all'oggetto di dar prima alle stampe il Regolamento proposto dall'avvocato dott. Moretti, la relazione delli signori avvocati Presani e Moretti, e i protocolli delle Commissioni. Non si poteva durante la seduta predere in esame tutti que' documenti, e fu saggio consiglio quello di ordinarne la impressione a stampa, per diramarli poscia ai Consiglieri, quali avranno così tutto il comodo di esaminarli attentamente, e potranno a suo tempo deliberare con piena cognizione di causa. È un sistema questo che si dovrebbe adottare anche in altre quistioni.

Si rigettò da ultimo e unanimamente la proposta delli signori fratelli Angeli pella vendita al Comune della piazza del Fisco, sulla base di fiorini 8 il metro quadrato. Per quanto si possa esser penetrati dell'importanza che ha quella piazza pella nostra città, non si potrà mai condannare il Consiglio se ha creduto di rifiutare quella offerta troppo gravosa. Il troppo è sempre troppo; e se i signori Angeli vorranno modificare la loro domanda con proposizioni giuste e di convenienza, crediamo vi sarà ancora modo d'intendersi.

Ed ora ci sarà permesso di far osservare a certi corrispondenti del *Tempo*, che la scelta dei Consiglieri venne proprio a cadere sulla maggior parte delle persone che noi avevamo indicate in un numero del nostro giornale, e che negli affari importantissimi dei Medici comunali, delle Scuole femminili e della Commissaria Uccellis, l'onorevole Consiglio ha trovato di seguire le nostre idee. Non abbiamo mai avuta la pretensione di convertire tutto il paese alle nostre opinioni, poichè, come dicono i francesi, *on ne peut pas contenter tout le monde et le bon sens*: ma pur ci è di qualche conforto il vedere che non di rado si assecondano le nostre proposte. Un poco alla volta si comprenderanno i nostri interessi, quali noi abbiamo sempre messi in cima del nostro programma. Quando i sepolcri imbiancati cominciano a smagare, vuol dire che la razza dei farisei ha subito il tracollo.

— Un avviso del Municipio in data del 17 corrente, che vediamo affisso agli angoli della Città, viene a farci conoscere che il Calamiere è abolito col 30 di questo mese. E perchè no col 31? — Nessuno bada all' *Industria*, diceva giorni sono un certo signor ingegnere; ma pure ci vengon dietro in modo quasi da farci ritenere da più di quello che siamo.

— Quando abbiamo fatto capire al co. Orazio d' Arcano, presidente del Teatro Sociale, che dopo le scene avvenute in seguito alla Seduta del 20 settembre, non gli restava altro da fare che mandar la sua rinunzia, avevamo ben compreso le intenzioni della Società, e intendevamo di dare un saggio avvertimento al signor conte. Egli, all'incontro, volle assaggiare più davvicino la pubblica opinione a suo riguardo, a ciò forse tratto da quel puerile partito di cui volea mettersi a capo. Se un cieco guida un altro cieco, dice la parabola, cadono entrambi nella fossa.

Nella seduta del 17 corrente venne adunque nominata la nuova presidenza teatrale nelle persone dei signori: Antigono co. Frangipane — Giovanni co. di Maniago e Giacomo Canciani; e furono prescelti a Revisori dei conti il sig.r Carlo Kechler, il sig.r L. G. dott. Pecile e il sig.r ingegnere Luigi Bertuzzi. Anche in questa adunanza il segretario sig.r L. Morgante ha voluto farsi rimarcare per una inciviltà tutta sua; ma poco mancò non gli toccasse un tiro piuttosto brutto.

Il sig.r co. Orazio d' Arcano non ebbe nemmeno il conforto di un solo voto. Fatto rimarchevolissimo che prova e conferma il massimo torto fatto dal co. d'Arcano alla Società; fatto loquentissimo che dimostra la meschinità del partito al quale si era dato.

Quanto più opportuna sarebbe stata, sig.r Conte, una dimissione a tempo — Caduto Don Chisciotte, dice il sig.r Cervantes, deve cadere anche Sancio Pancia.

Gran che! nemmeno un voto! Nemmeno il voto di quelli che volevano sostenerlo per fini che non erano certamente fini teatrali.

Colla nomina delle nuova Presidenza è terminata ogni controversia. O la Seduta del 20 settembre è legale, come non si può revocar in dubbio, e la Presidenza ha l'obbligo di far eseguire le deliberazioni della Società; o non è legale e quindi come non avvenuta, e allora a termini dello Statuto spetta alla Presidenza a provvedere come crederà all' assicurazione del Treatro.

— Il nuovo maestro del nostro Istituto Filarmonico, sig.r Traversari, avrebbe dichiarato che gli alunni di canto sono bene istituiti nella teoria della musica, ma che difettano assaissimo nella pratica e a segno tale da dover ritornare ai solfeggi anche coi più avanzati nello studio. E quando noi nel mese di Giugno decorso, contro le opinioni della *Rivista* e del Segretario sig.r Morgante e appoggiati all' autorità del maestro sig.r A. Mazzuccatto di Milano, abbiamo fatto capire che il pubblico non poteva esser soddisfaito della scuola di canto, i soliti corrispondenti del *Tempo* ci gridarono la croce adosso, e magnificando i risultati degli esami annuali scrivevano nel *Tempo* queste precise parole: *Chi riguardo all'Istituto opinò diversamente, non sapeva quel che dicevasi.*

Signori corrispondenti! signor Segretario! o dare ragione a noi, o disapprovare il sig.r Traversari, i cui meriti sono troppo ben conosciuti. Ma coraggio, signori! Colle vostre faccie da monaci potrete ancora sostenervi.

— Il sig. Angelo Sgoifo porta a cognizione del pubblico; che pel ritratto del benemerito M.r Tomadini ha raccolto dalla generosità cittadina la somma di franchi 500, quali vennero contati all'autore del quadro Sig. Pletti; che dalla gentilezza del sig. Gio. Batt. Braida gli vennero riprodotte e consegnate, senza alcun compenso, 200 copie in fotografia del quadro suddetto; e che quadro e fotografie sono adesso nelle mani del Reverendo Don Carlo Filipponi non ancora rimesso da lunga e penosa malattia.

Distinta delle contravvenzioni di polizia comunale scoperte, e punite nel 3.° trimestre civile 1864.

Contro le discipline di pubblica igiene	N.	26
» di polizia stradale	»	31
» di pesi e misure	»	13
Santificazione delle feste	»	1
Esercizj soggetti a polizia comunale	»	1
totale	N.	72

Il Dirigente
P. PAVAN

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 22 Ottobre

GREGGIE d.	10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:50
»	11/13	» »	»	28:—
»	9/11	Classiche	»	27:75
»	10/12	»	»	27:50
»	11/13	Correnti	»	27:—
»	12/14	»	»	26:75
»	12/14	Secondarie	»	26:50
»	14/16	»	»	25:75
TRAME d.	22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
»	24/28	» »	»	—:—
»	24/28	Belle correnti	»	31:25
»	26/30	» »	»	31:—
»	28/32	» »	»	30:50
»	32/36	» »	»	30:25
»	36/40	» »	»	30:—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese di Ottobre	Balle	Kilogr.
UDINE . . .	dal 1 al 22 Ottobre »	—	2526
LIONE . . .	» 7 » » 14 » »	742	54,019
S.t ETIENNE .	» 6 » » 13 » »	118	7486
AUBENAS . .	» 1 » » 13 » »	68	5537
CREFELD . .	» 1 » » 8 » »	148	7533
ELBERFELD .	» 1 » » 8 » »	57	2246
ZURIGO . . .	» 1 » » 7 » »	122	7540
TORINO . . .	» 1 » » 8 » »	178	10,935
MILANO . . .	» 1 » » 13 » »	703	—
VIENNA . . .	» 7 Agosto » 13 » »	46	2121

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 26 Sett. al 3 Ott.	CONSEGNE dal 26 Sett. al 3 Ott.	STOCK al 3 Ottobre 1864
GREGGIE BENGALE	120	583	5484
» CHINA	1002	1507	9857
» GIAPPONE	357	606	3699
» CANTON	74	21	40
» DIVERSE	—	24	1516
TOTALE	1553	2741	20,965

TERZO ELENCO

delle sottoscrizioni pella erezione di un monumento a Dante

Gemona

Riporto del secondo Elenco N. 3083

Federico dott. Barnaba *Azioni N.* 4
Giovanni co. Elti » 2
Bonaventura Bertussi » 2
G. dott. Fantaguzzi » 4
C. Fantaguzzi » 2
G. B. Zanoni » 1
Marcantonio Bianchi » 1
Lodovico Locatelli » 4
G. B. Mocenigo » 2
Pietro Sporeni » 2
Giov. fu On. Pontotti » 2
Antonio Clocchiatti » 1
Giuseppe co. Elti » 4
Eugenio Coletti » 2
Francesco Smitterello » 2
V. Gattolini » 2
Pietro Pontotti » 2
N. N. » 2
Ferd. nob. Gropplero » 4
D. dott. Cragnolini » 4

N. 3153

Riporto N. 3153

Girolamo Simonetti » 4
G. B. Cecconi » 2
Stefano dott. Heinrich » 4
Pietro di Bernardo » 1
Mattia della Marina » 2
Luigi Bonani » 1
E. dall' Angelo » 2
Giuseppe Calzutti » 2
Venturini » 4
N. Marini » 2
Valentino dott. Rieppi » 4
Leonardo dott. Zozzoli » 2
Antonio Zozzoli » 4
Pietro Fantoni » 2
Andrea di Caporiacco » 1
Leopoldo D' Aronco » 1
Mattia Armellini » 1
Pietro Miseria » 1
Domenico Pantei » 2
Girolamo Iseppi » 1
Andrea Stefenatti » 1
P.r Andrea Baldissera » 2
Giovanni Bianchi » 1

N. 3200

Riporto N. 3200

Luigi Londero *Azioni N.* 2
Gaetano Falomo » 1
Francesco Agnelutti » 2
Germano dott. Menis » 1
Antonio Donati » 8
Pietro Gurisatti » 2
Luigi Zimolo » 2
D. D. Carli » 2
N. Badolo » 2
Agostino Alessandri » 4
V. Ostermann » 2
Elia Elia » 2
Franc. Ostermann » 1
P. Ant. Stefanutti » 3
Nicolò Graighero » 2
Leonardo Comini » 1
Pietro Barnaba Buja » 2
E. Pauluzzi » » 2
Vincenzo Moro » » 2
G. D. Bortolotti » » 1
Angelo Nicoloso » » 1
G. Genzini » » 1
F. di Caporiacco » 2
Giuseppe Zozzoli » 2
Elia D' Aronco » 2
Girolamo D' Aronco » 2
Giorgio Frezza » 2
Francesco Sporeni » 1
Angelo Bosio » 4
Luigi Danelutti » 1
Carlo Peloi » 1
Giac. Baldissera » 2
Giuseppe Picco » 1
Domenico Sartori » 1
Carlo Morandini » 1
Daniele Girardis » 1
Gio: Batt. Billiani » 1
Romano Arrigossi » 1
Val. De Carli » 2
Municipio di Gemona » 80
Gio: Batt. Vintani » 2
Marco Facchini » 2
Francesco Stroli » 2
N. N. » 4
Fratelli Celotti » 16

Venzone

Pietro dott. Stringari » 8
Giul. Vorajo Stringari » 4
Nicolò Marzona » 8
Franc. di Bernardo » 1
Francesco Tomat » 2
Cesare De Bona » 2
Giuseppe Job » 2
Nicolò d' Amaro » 1
Luigi Monai » 2
Angelo dell' Angelo » 1
Angelo Monai » 1
Tommaso Monai » 1
Angelo Bianchi » 4
Antonio Picco » 2
Paolo Capellari » 2
Nicolò Sbrojavacca » 1

Udine

Conte Caboga » 12
Luigi Modonese » 2
Annetta Xotti » 4
Antonio Pavani » 2
Basilio Bianchi » 2
Antonio co. Belgrado » 2
Luigi Carussi » 4
Luigi Disnan » 1
Valentino Gabaglio » 1
Ciro Zilli » 2
Osualdo De Mattia » 2
Antonio Schiavi » 2
Vincenzo Graffi » 1
Giovanni Schiavi » 4

N. 3362

Riporto N. 3362

Gio: Batt. Orgnani *Azioni N.* 4
Gio: Batt. Menini » 3
Carlo Brigola » 4
Monaco co. ing. » 16
Aless. Cossio » 1
Ant. ing. Rizzani » 8
Alessandro Lazzarutti » 16
Ferdinando Zante » 8
Giov. Brunich » 10
Giuseppe Rossi » 2
Pietro Trigati » 4
R. Schiavi » 4
Giac. Puppatti » 10
Orlando Lucardi » 8
Angelo Bonanni » 25
P. Agost. Danielis » 2
Giuliano Zamparo » 10
Giuseppe Fontanini » 3
Luigi Fattori » 2
Felice Cagli » 4
Lucia Fedele Zuliani » 2
Gio. Batt. Vianello » 2
Enrico Pittana » 2
Girolamo Turrini » 2
Fratelli Tomasoni » 8
Laura Jurizza » 16
Aless. Moro » 6
Gio. Batt. Signori » 4
Pietro co. Monaco » 8
C. Belgrado » 1
Fornera dott. Cesare » 12
Caiselli co. F. » 24
Della Savia Aless. » 4
Antonio dott. Ballini » 8
Manfroi » 1
Ab. Valent. Cressa » 1
Marangoni » 1
Pietro dott. Linussa » 2
Caimo Dragoni co. E. » 14
Cremona Giacomo » 4
Luigi Locatelli » 20
Elisa Locatelli » 10
Giov. Tomadini » 8
Bart. dott. Sguazzi » 6
Giacomo Santi » 10
A. Canciano Foramiti » 4
Canciano Foramitti » 2
Fratelli Pasquotti » 3
Gius.a Canciani Ferrari » 4
Giacomo Moro » 1
Filippo nob. Portis » 4
Francesco Stringari » 4
Francesco Michelloni » 3
Valentino dott. Farlatti » 2
Carlo Alta » 1
Lorenzo dott. Franc » 2
Giov. nob. Vorajo » 8
Elia Dalla Costa » 1
Francesco de Zorzi » 4
Federico nob. Agricola » 4
Scherauz Presidente » 12
Carlo Delfino » 4
Gio. Batt. d' Osualdo » 1
Ballico » 4
A. Cosattini » 4
Giovanni Frisacco » 4
Gio. Batt. Picecco » 4
Dom. Brusadola » 2
Carlo Zannichelli » 4
A. dal Colle Bontempi » 4
Antonio Galetti » 2
Giuseppe Vidoni » 2
Franc. Nordio » 1
Luigi Belgrado » 1
Giovanni Previsani » 1
Luigi Onofrio » 4
Luigi de Marco » 2
Augusto Bodini » 2
Giac. dott. Fustinoni » 4
Gio. Batt. Orgnani » 4
Luigi Piazza » 4
Nicolò Floreani » 2
Giuseppe Ballarini » 2
Antonio Caruzzi » 1

N. 3795

Udine, Tipografia Jacob Colmegna.